

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a**Revisione n. 8
Data revisione 04/11/2024

IT

PERFORMA DUE

Stampata il 04/11/2024

Pagina n. 1/14

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: U01010
Denominazione: PERFORMA DUE
UFI: 1HX0-F042-700W-M2DT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Fluido lubrorefrigerante emulsionabile per lavorazioni meccaniche.
Usi sconsigliati: Usi differenti da quelli previsti.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a
Indirizzo: Via delle Gerole, 19
Località e Stato: 20867 CAPONAGO (MB)
ITALIA
tel. +39 02 95746081
fax. + 39 02 95745182

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore:

info@cdu.net
CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Bergamo)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV Az. Osp. Integrata Verona - Verona)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (Az. Osp. Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico A. Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Roma)
Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia)
CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a +39 02 95746081
(Supporto Tecnico - Ore ufficio 8.30-13.00 - 14.00-17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo:

H319
H315
H412

Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273
P280
P305+P351+P338

P332+P313
P337+P313
P362+P364
P501

Non disperdere nell'ambiente.
Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione locale e nazionale.

2.3. Altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING		
INDEX 649-466-00-2	50 ≤ x < 75	Asp. Tox. 1 H304, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: L. Sostanza con contenuto di estratto in DMSO inferiore al 3% peso, determinato con metodo IP 346.
CE 265-156-6		
CAS 64742-53-6		
Reg. REACH 01-2119480375-34		
ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO		
INDEX -	5 ≤ x < 10	Eye Irrit. 2 H319
CE 271-781-5		
CAS 68608-26-4		
Reg. REACH 01-2119527859-22		
1-FENOSSIPROPAN-2-OLO		
INDEX -	5 ≤ x < 10	Eye Irrit. 2 H319
CE 212-222-7		
CAS 770-35-4		
Reg. REACH 01-2119486566-23		
ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI		
INDEX -	1 ≤ x < 5	Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411
CE 500-236-9		
CAS 68920-66-1		
Reg. REACH 01-2119489407-26		

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a	Revisione n. 8 Data revisione 04/11/2024	IT
	PERFORMA DUE	Stampata il 04/11/2024 Pagina n. 3/14 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)	

POLIOSSIETILENE OLEIL ETERE ACIDO CARBOSSILICO NEUTRALIZZATO

INDEX - 1 ≤ x < 5 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE -

CAS 57635-48-0

POLI(OSSI-1,2-ETANDIILE), .ALFA.-(CARBOSSIMETIL)-.OMEGA.-(2-ETILESIL)OSSI)- (4 - 11 EO) NEUTRALIZZATO

INDEX - 1 ≤ x < 5 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315

CE 600-837-7

CAS 107600-33-9

BIFENIL-2-OLO

INDEX 604-020-00-6 1 ≤ x < 5 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=1

CE 201-993-5

CAS 90-43-7

Reg. REACH biocida

ACIDI GRASSI, TALLOLIO, SALI DI POTASSIO

INDEX - 1 ≤ x < 3 Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318

CE 263-136-1

CAS 61790-44-1

PIRIDIN-2-TIOL 1-OSSIDO, SALE DI SODIO

INDEX 613-344-00-7 x < 0,1 Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 2 H411, EUH070
CE 223-296-5 LD50 Orale: 500 mg/kg bw, LD50 Cutanea: 790 mg/kg bw, STA Inalazione
CAS 3811-73-2 nebbie/polveri: 0,501 mg/l
Reg. REACH 01-2119493385-28

Nota L: la classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto DMSO con metodo IP 346.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Ricorrere immediatamente a visita medica. Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta e tenerlo a riposo. In caso di malessere consultare un medico.

INGESTIONE: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non utilizzare getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superficie dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a**Revisione n. 8
Data revisione 04/11/2024

IT

PERFORMA DUE

Stampata il 04/11/2024

Pagina n. 4/14

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 10

7.3. Usi finali particolari

Fluido lubrorefrigerante emulsionabile per lavorazioni meccaniche.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2023

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING

Valore limite di soglia					Note / Osservazioni
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		5			INALAB

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a						Revisione n. 8 Data revisione 04/11/2024		IT
	PERFORMA DUE						Stampata il 04/11/2024 Pagina n. 5/14 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				9,33		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				0,74 mg/kg bw/d					
Inalazione						5,58 mg/m3		2,73 mg/m3	
Dermica								0,97 mg/kg bw/d	
ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				1		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				1		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				723500000		mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				723500000		mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				868700000		mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				0,833 mg/kg bw/d					
Inalazione				0,33 mg/m3				0,66 mg/m3	
Dermica				1,667 mg/kg bw/d				3,33 mg/kg bw/d	
BIFENIL-2-OLO									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua marina				0,00009		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,01284		mg/kg dwt			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,027		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,56		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,5		mg/kg dwt			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
Effetti sui consumatori					Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				0,4 mg/kg bw/d					
Inalazione				1,2 mg/m3				19,25 mg/m3	
Dermica				0,4 mg/kg bw/d				21,84 mg/kg bw/d	
ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,002		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,002		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				86,9		mg/kg/d			

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	86,9	mg/kg/d						
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				25 mg/kg bw/d				
Inalazione				87 mg/m3				294 mg/m3
Dermica				1250 mg/kg bw/d				2080 mg/kg bw/d
1-FENOSSIPROPAN-2-OLO								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l						
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l						
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,38	mg/kg/d						
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,038	mg/kg/d						
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,02	mg/kg/d						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3,65 mg/kg bw/d				
Inalazione								25,7 mg/m3
Dermica				21 mg/kg bw/d				42 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta

in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido limpido	
Colore	verde smeraldo	
Odore	mandorla	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non applicabile	
Limite superiore esplosività	non applicabile	
Punto di infiammabilità	> 100 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	9,20 - 9,60	Concentrazione: 5 % Temperatura: 20 °C
Viscosità cinematica	50 mm ² /s	Temperatura: 40 °C
Solubilità	in acqua emulsionabile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,94 - 0,96 kg/dm ³	Temperatura: 20 °C
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,02 %
VOC (carbonio volatile)	0,02 %
Proprietà esplosive	non applicabile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare
Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING
Evitare l'esposizione a: calore, fiamme libere, luce solare diretta, sorgenti d'ignizione .
ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI
Evitare il contatto con: acidi forti, agenti ossidanti.

10.5. Materiali incompatibili
DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING
Incompatibile con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti.
PIRIDIN-2-TIOL 1-OSSIDO, SALE DI SODIO
Incompatibile con: acidi, agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Informazioni non disponibili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA	
ATE (Inalazione) della miscela:	non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	non classificato (nessun componente rilevante)

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio (OECD 402)
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto (OECD 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 5,53 mg/l/4h Ratto (OECD 403)

ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 1,9 mg/l/4h Ratto

BIFENIL-2-OLO	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Ratto (OECD 402)
LD50 (Orale):	2733 mg/kg Ratto (OECD 401)

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a	Revisione n. 8 Data revisione 04/11/2024 Stampata il 04/11/2024 Pagina n. 9/14 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)	IT
	PERFORMA DUE		
PIRIDIN-2-TIOL 1-OSSIDO, SALE DI SODIO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 790 mg/kg bw 500 mg/kg bw 0,5 mg/l ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto (OECD 401) 1-FENOSSIPROPAN-2-OLO LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): LC50 (Inalazione vapori): > 2000 mg/kg Ratto > 2000 mg/kg Ratto > 5,4 mg/l/4h Ratto CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA Provoca irritazione cutanea. GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE Provoca grave irritazione oculare. SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. CANCEROGENICITÀ Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo. Viscosità: >20,5 mm2/s (40°C). 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione. SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. 12.1. Tossicità DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING LC50 - Pesci EC50 - Crostacei NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche > 100 mg/l/96h Pimephales promelas (OECD 203) > 10000 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202) > 100 mg/l 72h - Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)			



ACIDI SOLFONICI, PETROLIO, SALI DI SODIO

LC50 - Pesci > 10000 mg/l/96h

EC50 - Crostacei > 1000 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 1000 mg/l/72h

BIFENIL-2-OLO

LC50 - Pesci 4,5 mg/l/96h Danio rerio

EC50 - Crostacei 2,7 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 3,57 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Pesci 0,036 mg/l/21d Pimephales promelas

NOEC Cronica Crostacei 0,0075 – 0,75 mg/l/21d Daphnia magna

NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 0,468 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

PIRIDIN-2-TIOL 1-OSSIDO, SALE DI SODIO

LC50 - Pesci 0,0073 mg/l/96h (OECD 203)

EC50 - Crostacei 0,022 mg/l/48h (OECD 202)

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche 0,46 mg/l/72h (OECD 201)

ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI

LC50 - Pesci > 1000 mg/l/96h Danio rerio (OECD 203)

1-FENOSSIPROPAN-2-OLO

LC50 - Pesci > 280 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei > 370 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING

Solubilità in acqua Insolubile

NON rapidamente degradabile 31% - 28d (OECD 301F)

BIFENIL-2-OLO

Rapidamente degradabile 70,8-75,7% - 28d (OECD 301B)

PIRIDIN-2-TIOL 1-OSSIDO, SALE DI SODIO

Rapidamente degradabile

ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI

Solubilità in acqua Insolubile

Rapidamente degradabile 73% - 28d (OECD TG 301 B)

1-FENOSSIPROPAN-2-OLO

Rapidamente degradabile 72% - 28d (OECD 301F)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

DISTILLATI (PETROLIO), NAFTENICI LEGGERI +HYDROTREATING

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 2 Log Kow

	CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a	Revisione n. 8 Data revisione 04/11/2024 Stampata il 04/11/2024 Pagina n. 11/14 Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)	IT												
	PERFORMA DUE														
<table><tr><td>BCF</td><td>< 500</td></tr><tr><td>BIFENIL-2-OLO</td><td></td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>3,18 Log Kow (OECD 107)</td></tr><tr><td>BCF</td><td>22</td></tr><tr><td>ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI</td><td></td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>6,13</td></tr></table>				BCF	< 500	BIFENIL-2-OLO		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,18 Log Kow (OECD 107)	BCF	22	ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	6,13
BCF	< 500														
BIFENIL-2-OLO															
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,18 Log Kow (OECD 107)														
BCF	22														
ALCOLI, C16-18 E C18-INSATURI, ETOSSILATI															
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	6,13														
12.4. Mobilità nel suolo Informazioni non disponibili.															
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.															
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.															
12.7. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili.															
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento															
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.															
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto															
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).															
14.1. Numero ONU o numero ID Non applicabile.															
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non applicabile.															
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile.															
14.4. Gruppo d'imballaggio Non applicabile.															
14.5. Pericoli per l'ambiente Non applicabile.															
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.															
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO															

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3

<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 3: molto pericoloso per le acque.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2



STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH070	Tossico per contatto oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**CENTRO DISTRIBUZIONE UTENSILI S.p.a**Revisione n. 8
Data revisione 04/11/2024

IT

PERFORMA DUE

Stampata il 04/11/2024

Pagina n. 14/14

Sostituisce la revisione:7 (Data revisione: 07/11/2023)

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n.1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2 H319	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2 H315	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 3 H412	Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.